

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Lavoro autonomo

Il XXVIII Congresso della Stampa Italiana, riunito a Levico Terme dal 12 al 14 febbraio 2019 afferma la centralità delle problematiche del lavoro autonomo, atipico e non dipendente (quasi sempre sottopagato, senza diritti, né forza di contrattazione individuale) perché rappresenta oramai la maggioranza assoluta della categoria in attività. Questione ben evidenziata nella relazione del Segretario Generale.

In questo senso si richiamano le mozioni sul lavoro autonomo, approvate a sostanziale unanimità al XXVI e XXVII Congresso della Fnsi, alle cui analisi e contenuti, approfonditi nel tempo anche nella Commissione Nazionale Lavoro Autonomo, va data piena attuazione.

Evidenzia inoltre che la professione e il mercato del lavoro giornalistico sono radicalmente mutati negli ultimi decenni, tanto da risultare necessaria una radicale riforma della professione, delle sue norme e istituti, per renderli più rispondenti alle esigenze della realtà attuale.

Evidenzia la necessità di una radicale riforma delle leggi sull'Ordine dei giornalisti, risalenti a un impianto di un oramai lontano 1963, e la necessità che l'accesso alla professione e la sua rappresentanza, a parte la realtà dei giornalisti pensionati, siano basate su chi la esercita effettivamente, anche se in forma non continuativa.

Il XXVIII Congresso indica inoltre come problematiche urgenti e prioritarie da affrontare per il lavoro autonomo e non dipendente

- Contratti e retribuzioni: emersione dal “falso lavoro autonomo” per portare a compimento il percorso d'inclusione nel Ccnlg; emanazione da parte del Ministero della Giustizia dei parametri per la liquidazione giudiziale dei

- compensi (ex L. 27/2012) e conseguente attuazione del principio e delle leggi sull'equo compenso (L. 172/2017 e 233/2012) e dell'art. 36 della Costituzione, per un'equa retribuzione e la pari dignità fra tutti i giornalisti
- Nuove politiche di welfare, assistenza, consulenza (legale, fiscale, imprenditoriale, formazione, aggiornamento) "a misura di autonomi", da garantire a tutti i livelli
 - Favorire e sostenere la vertenzialità di autonomi e freelance, mirando anche a una loro maggior aggregazione e coordinamento sindacale
 - Riforma e potenziamento del ruolo e delle rappresentanze del lavoro autonomo nella Fnsi (Commissione e Assemblea nazionale e Commissioni regionali), al fine di favorirne un ruolo sindacale più attivo ed incisivo. Ciò anche tenendo conto delle proposte di riforma del Regolamento Fnsi già formulate dalla Clan
 - Impegno alla formazione di nuovi quadri rivolta ai lavoratori autonomi, a partire dalle loro rappresentanze sindacali, anche territoriali.

(Approvato con 262 voti favorevoli, 19 voti contrari)

(f.to Rocco Cerone, Mattia Motta, Maurizio Bekar, Ezio Cerasi, Nicola Chiarini, Alessandra Costante, Monica Soldano, Daniela Scano, Monica Andolfatto, Giuseppe Giulietti, Claudio Silvestri, Matteo Billi, Valentina Carosini, Massimiliano Salvo, Lorenzo Basso, Peter Malfertheiner, Lazzaro Pappagallo, Erica Culiati, Antonio Fiasconaro, Lorenzo Mansutti, Alessandro Laureti, Mauro Nucci, Giulia Lavagnoli, Cinzia Isola, Paola Cireddu, Sandro Bennucci, Saimen Piroddi, Daniele Mammoliti, Luca Gentile, Roberto Ginex, Gian Mario Sias, Leonardo Testai, Michela Canova, Alessandro Martegani, Bruno Vecchi, Floriana Bulfon, Roberto Rinaldi, Elisa Malacalza, Giuseppe Ceccato, Massimiliano Saggese, Marco Bobbio, Cristina Insalaco, Marco Baruffi, Daniele Urso, Renato Cavallo, Stefano Tallia, Fabrizio Piccinini, Fabiana Martini, Addolorata Carapellese, Matteo Naccari, Celestino Tabasso, Benoid Girod, Carlo Muscatello, Marina Amaduzzi)
